



## Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677  
ufficio.stampa@municipio.re.it

Giovedì 28 aprile 2011

## **Istituzione scuole e nidi d'infanzia - Approvato il Bilancio consuntivo 2010 - Intervento dell'assessore all'Educazione Luna Sassi in Consiglio comunale**

**A Reggio Emilia scolarizzati il 41,3% dei bambini nei nidi e l'88% nelle scuole dell'infanzia - Registrati nel 2010 ricavi per 29.935.905 euro, costi per 30.703.000 euro, con un utile di 30.466 euro.**

Nella seduta odierna l'assemblea di Sala del Tricolore ha approvato Il Bilancio consuntivo 2010 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia.

Hanno votato a favore 22 consiglieri (gruppi Pd, IdV, Sel), contrari 12 (Lega nord, PdL, Udc), astenuto il gruppo Reggio 5 stelle.

L'assessore all'Educazione Luna Sassi ha illustrato il documento con queste parole:

“Il bilancio consuntivo dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia si chiude positivamente con un avanzo di oltre 30.000 euro, utili per affrontare il 2011.

Sono stati messi in campo progetti ed azioni sinergiche con l'obiettivo di garantire il diritto d'accesso ai servizi educativi per tutti i bambini da 0 a 6 anni della città.”

“La risposta al diritto all'educazione dei bambini, rappresenta un punto fondamentale delle politiche educative e sociali della città; in particolare il mantenimento e il consolidamento della presenza di un'articolata rete di servizi educativi, oltre cento in città, costituisce la migliore difesa alle crescenti difficoltà economiche che si registrano nel tessuto sociale cittadino e il più efficace sostegno, anche economico, alle famiglie in difficoltà.”

“Le risorse a disposizione, non incrementate proporzionalmente all'aumentato numero dei posti, e le prospettive di ulteriori riduzioni nei prossimi anni hanno portato alla elaborazione di scelte tese a costruire condizioni strutturali, organizzative e culturali nel 'sistema 0/6' della città, volte a salvaguardare, negli anni a venire, la quantità e la qualità dell'offerta di posti di nido e di scuola. Questa è la nostra sfida.”

“In tale direzione è andata anche la scelta, concordata con le famiglie, dell'aumento, da settembre, delle rette nelle fasce più alte e del recupero dell'ISTAT in tutte le fasce, già attuato. Dobbiamo guardare avanti e prepararci agli ulteriori tagli che graveranno su Enti locali e servizi. Non possiamo interrompere i percorsi educativi dei bambini che stanno già frequentando il servizio.

Attraverso il nuovo bando 'Global' si è perseguito un attento controllo dei costi, che ha portato ad un ulteriore contenimento nelle voci di acquisto dei beni di consumo, nelle manutenzioni e nelle consulenze. Si sono inoltre avviate, attraverso il confronto con il personale e le organizzazioni sindacali, con le famiglie e con le cooperative, riflessioni

sull'organizzazione dei servizi e del lavoro con l'obiettivo di mantenere l'attuale rete dei servizi, con la qualità che la caratterizza.

Maggiori sono poi stati gli introiti da rette dovute ad una stabilità dei bambini nei nidi. Nonostante le minori risorse, grazie anche al contributo della Regione Emilia Romagna, è stato possibile aprire presso la scuola dell'infanzia statale "Marco Gerra", una nuova sezione part-time pomeridiana. Questa esperienza sperimentale, avviata nel dicembre 2010, accoglie 20 bambini di 4 e 5 anni e ha consentito di dare una parziale risposta alla lista d'attesa della scuola dell'infanzia.

Il grado di una scolarizzazione raggiunto è del 41,3% per i nidi e dell'88% per le scuole dell'infanzia."

"Si è continuato anche nel 2010, grazie al finanziamento della Fondazione Manodori, ad applicare le cosiddette misure anticrisi, cioè il ricalcolo immediato della retta contributiva in presenza di licenziamenti, cassa integrazione, mobilità o riduzione del lavoro, per consentire la continuità dell'esperienza ai bambini anche in presenza di diminuite risorse economiche delle famiglie."

"Tali provvedimenti hanno costituito minori entrate per il Bilancio dell'Istituzione per 225.000 euro dei quali 200.000 euro sono stati coperti da un importante contributo della Fondazione P. Manodori."

"Notevole è stato l'impegno per la sostenibilità ambientale: la distribuzione dell'acqua in caraffa, l'alimentazione sana e biologica, la messa a dimora nei prossimi anni di 10.000 alberi ed arbusti, anche grazie all'impegno dei genitori."

"Negli ultimi mesi sono terminati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Centro Internazionale. Un lavoro lungo e complesso che restituisce alla città un luogo di ritrovo, incontro, possibilità di conoscenza ed apprendimento, di apertura alla dimensione ed alla comunità internazionale, un luogo di eccellenza per la ricerca in ambito educativo: le presenze e le iniziative sono in continuo aumento e ci auguriamo coinvolgano sempre di più altri ordini di scuole ed altri Enti."

"Il Consuntivo 2010 si chiude con un attivo, risultato di una gestione oculata, che ha tenuto conto non solo dell'esercizio annuale, ma delle prospettive dei prossimi anni che, come già dicevo, presentano un quadro di riduzione progressiva delle risorse per gli Enti locali."

"I ricavi totali sono stati di 29.935.905 euro, dei quali 22.865.000 euro trasferiti dal Comune di Reggio Emilia, 5.171.907 euro provenienti dalle rette delle famiglie, e 1.423.206 euro di contributi dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione e dalla Fondazione Manodori. Vanno rilevati negativamente le riduzioni di contributi sia dallo Stato che dalla Regione.

I costi complessivi sono stati pari a 30.703.000 euro. Le voci più significative sono state le spese di personale, 16.639.620 di euro, che sono diminuite rispetto il 2009, le spese per servizi, 8.397.366 di euro, le spese per beni di consumo, 1.086.942 di euro, in diminuzione negli ultimi anni.

Il bilancio consuntivo 2010 fa segnare un utile di 30.466 euro."

"Un bilancio quindi estremamente positivo che crea le premesse per guardare con un po' più di fiducia alla sfida del diritto all'educazione, pur in un Paese che riduce drasticamente e colpevolmente le risorse ad essa dedicate. Noi abbiamo fatto scelte diverse, che ci qualificano anche a livello nazionale e internazionale."